

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SVPS015002

LICEO SCIENTIFICO S.GIOVANNI BOSCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza degli studenti da una realtà economica medio-alta favorisce l'omogeneità dei comportamenti e quindi una più facile linea educativa e didattica.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana, provenienti soprattutto da zone dell'Est europeo, sono ben inseriti nel contesto sociale del territorio e quindi mostrano una facile integrazione.</p> <p>Da notare il numero abbastanza elevato di studenti adottati che comunque non sembrano avere difficoltà d'integrazione.</p>	<p>La provenienza degli studenti da un'unica classe sociale limita l'integrazione e il confronto con tutta la realtà del territorio.</p> <p>La necessità di versare una retta per la frequenza della scuola limita la possibilità di scelta delle famiglie, che quindi, per motivi economici, si orientano verso la scuola statale, pur condividendo le linee educative dell'istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, collocata nel ponente ligure, è al centro di un territorio a vocazione tradizionalmente turistica. Insieme al turismo l'agricoltura e il commercio sono le voci trainanti dell'economia della zona, con poche attività legate all'industria e artigianato.</p> <p>Le famiglie che scelgono la nostra scuola provengono in larga parte dal settore economico dominante, cioè quello turistico/alimentare.</p>	<p>L'attuale crisi economica ha messo a dura prova il mercato del lavoro, in particolare quello giovanile, e minato la sicurezza economica delle famiglie, che fino a un certo passato hanno goduto di un relativo e diffuso benessere.</p> <p>Il mercato del lavoro non assorbe la domanda, influenzando così negativamente il livello di crescita e il benessere delle famiglie. La fascia giovanile è la più colpita dalla disoccupazione.</p> <p>L'immigrazione per lo stesso motivo non raggiunge il numero elevato delle altre regioni del nord.</p> <p>I contributi erogati dall'Ente Locale (Comune e Provincia) sono irrisori inn rapporto alle spese gestionale di cui l'Istituto deve farsi carico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso scolastico è collocato al centro della città di Alassio, con collegamento diretto sulla Via Aurelia e con la possibilità di un largo parcheggio all'interno della scuola. E' pulito e ben tenuto.</p> <p>La struttura dell'edificio è composta: un più antico edificio è sede della scuola Secondaria di I grado, uno più recente è la sede dei Licei. I due plessi hanno strutture differenziate e i due gradi di scuola possono rimanere separati per qualsiasi attività, non entrando in contatto. Si possono comunque facilmente collegare secondo le esigenze e le attività.</p> <p>Tutte le strutture dedicate all'attività scolastica, anche la mensa, la palestra, i cortili, sono all'interno e facilmente raggiungibili.</p> <p>La scuola da alcuni anni ha fatto la scelta di introdurre la nuova strumentazione didattica: le LIM in ogni aula e laboratorio, i tablet per la Scuola secondaria di I grado e per il primo triennio del II grado. La scuola è dotata anche di Auditorium, Sala Polivalente per attività espressive e incontri culturali. Tutti gli strumenti didattici sono a noleggio e regolarmente tenuti in efficienza (Lim, Tablet e PC, anche della sala informatica).</p>	<p>Il plesso, pur essendo efficiente perché permette una eccellente vita scolastica, per la sua natura composita di edifici antichi e moderni insieme, ha trovato qualche difficoltà ad essere adattato completamente alle esigenze moderne della fruibilità. Le soluzioni alternative (ad es. alle barriere architettoniche) non sono sempre comode e utilizzabili.</p> <p>Per mantenere l'alta qualità degli strumenti didattici è necessario il coinvolgimento economico delle famiglie, aggravando ulteriormente la retta scolastica.</p> <p>La scuola deve inoltre necessariamente intervenire economicamente con l'ausilio di altre risorse (da attività commerciali) per mantenere l'efficienza della struttura e della strumentazione didattica, sia laboratori che Lim e pc. Il contributo dalle istituzioni pubbliche non è assolutamente significativo.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità è assicurata da lunghi anni di presenza di un'alta percentuale di docenti e di personale ausiliario. L'età media non è elevata per la presenza anche di personale giovane. Pochissimi docente sono vicini alla pensione.</p> <p>La qualità dell'insegnamento è assicurata dai titoli di laurea e abilitazione di tutti i docenti e dalla qualità dell'aggiornamento e della formazione messa in atto dalla scuola, oltre che da quella di responsabilità personale.</p> <p>I docenti hanno una buona competenza in genere anche nelle lingue straniere, in particolare l'inglese, anche se non sempre sorretta da certificazioni.</p> <p>I docenti sono formati anche nella metodologia pedagogica propria dell'Istituto con incontri locali e interregionali.</p>	<p>Manca tuttora personale adeguato per l'insegnamento CLIL. La scuola dovrà provvedere a dotarsi di insegnanti di discipline non linguistiche con competenze specifiche nella lingua inglese e francese.</p> <p>Le competenze informatiche non sono sorrette da certificazioni, anche se una sufficiente abilità degli insegnanti nelle conoscenze informatiche è assicurata grazie all'uso delle LIM, dei tablet e del registro elettronico obbligatorio per tutti.</p> <p>Il problema del passaggio alla scuola statale dei docenti che hanno acquisito un elevato punteggio nelle graduatorie ministeriali, con chiamata da ultimo appello, rimane il vincolo maggiore per la crescita qualitativa dell'educazione, della continuità didattica della scuola.</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è del 4,2%: la scuola mette in atto azioni di recupero in itinere e pomeridiane per supportare gli alunni che presentano difficoltà. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Le valutazioni includono anche le tappe percorse e attese, i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare. Relativamente agli esiti dell'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia intermedia.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, risulta che per entrambi gli indirizzi non ci sono valutazioni minime, la maggior parte degli studenti dello scientifico si colloca su valutazioni nella fascia più alta; per il PACLE la fascia è medio-alta.</p> <p>Risultano soltanto due studenti in abbandono scolastico per motivi non inerenti all'indirizzo educativo della scuola.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: nessun allievo ha ottenuto un punteggio con lode e per l'indirizzo PACLE ci sono pochi studenti che ottengono punteggi di eccellenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un livello medio-alto.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: in italiano i risultati sono superiori alla media regionale, del Nord Ovest e nazionale, con le percentuali maggiori che si attestano sui livelli 3 e 5. Per matematica i risultati sono uguali alla media regionale e del Nord Ovest e superiori alla media nazionale (livelli 3 e 5). Gli esiti tra le varie classi sono abbastanza uniformi e affidabili rispetto all'andamento abituale delle classi.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: in italiano i risultati sono uguali alla media regionale e del Nord Ovest e superiori alla media nazionale, con una buona percentuale che si attesta sul livello 4. Per matematica i risultati sono uguali alla media del Nord Ovest e superiori alla media regionale e nazionale. Gli esiti tra le varie classi sono affidabili rispetto all'andamento abituale delle classi.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: la varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella media e si riscontra una considerevole varianza all'interno delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato è derivato dall'analisi distinta degli esiti delle prove nazionali nella scuola secondaria di I e II grado. Riscontrando alcuni elementi di criticità accanto ad altri di eccellenza, si è optato per una valutazione intermedia.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'assegnazione del voto di comportamento che tiene conto di criteri di valutazione comuni relativi all'impegno, alla partecipazione e al rispetto delle regole. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono. Per aiutare gli allievi ad implementare le capacità di autoregolazione nella gestione degli obblighi scolastici, la scuola attiva, in entrambi i gradi, percorsi di studio assistito e personalizzato. Iniziative di forte valore civile e sociale sono messe in atto per aiutare gli allievi a sviluppare valori di solidarietà e responsabilità.	Le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono valutate esclusivamente attraverso l'osservazione del comportamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		6 - 7 - Eccellente
---	--	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza uno strumento oggettivo per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: buoni i risultati dei nostri studenti nel percorso scolastico successivo. Un'alta percentuale di studenti ha seguito il consiglio orientativo e questo è stato efficace per la maggior parte di essi SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Molti dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio hanno conseguito più di 30 crediti per ciascun anno di corso. Circa un quarto degli studenti che sono entrati nel mondo del lavoro è impiegato nel settore commerciale e dei servizi.	La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti dagli studenti nei successivi percorsi di studio sono buoni. Infatti nel primo ciclo pochi studenti abbandonano gli studi; inoltre la percentuale di successo negli esiti scolastici è alta. Nel secondo ciclo il numero di immatricolati all'università è superiore alla media nazionale e regionale; i risultati conseguiti in relazione ai CFU sono buoni soprattutto nell'area scientifica e sanitaria. La scuola tuttavia non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi ed alle attese educative del contesto locale attraverso la proposta pastorale, esperienze associative di formazione culturale ed espressiva, attività integrative facoltative curriculari, progetti didattici e culturali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni scolastici. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro, in raccordo con il curricolo di istituto.	E'ancora in fase di completamento la valutazione delle competenze trasversali. Non vengono ancora individuati in modo chiaro e univoco gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una programmazione comune per classi parallele, laddove questo risulta possibile.	La scuola non utilizza a pieno dipartimenti per la progettazione didattica, anche per il numero piuttosto ridotto di insegnanti appartenenti allo stesso ambito. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione rimane nell'ambito dell'area disciplinare o all'interno del consiglio di classe.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo valutati trasversalmente riguardano le discipline linguistiche e matematiche.</p> <p>Il numero non ampio di studenti e docenti consente di lavorare in parallelo, attraverso una programmazione interdisciplinare, più attenta alle esigenze dei singoli studenti, nell'ottica della maggiore inclusività possibile.</p>	<p>Non sempre esistono classi parallele (a volte esse hanno lo stesso docente) e perciò non risulta ovviamente possibile questo tipo di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum rimandando per altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli indirizzi e/o sezioni hanno pari opportunità ad accedere agli spazi laboratoriali Tutte le classi e i laboratori sono dotate di LIM, nella scuola sono presenti laboratori per le singole e specifiche discipline; sono presenti spazi allestiti con materiale per le attività espressive: artistiche, teatrali e cinematografiche. Le attività di recupero e potenziamento, strutturate e continuate per tutto l'anno scolastico, in orario extra curricolare sono un efficace strumento a disposizione di famiglie e alunni.	La scuola non ha individuato figure di coordinamento a cura degli spazi laboratoriali e per l'aggiornamento dei materiali; non sempre si riesce ad articolare l'orario scolastico adeguatamente alle esigenze ottimali di apprendimento degli studenti. L'orario è purtroppo vincolato alle esigenze dei docenti che hanno incarichi anche in scuole statali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative attraverso la presenza della LIM in tutte le classi e laboratori, attraverso il tablet e libri digitali interattivi.	Alcune criticità, peraltro assai limitate, si riscontrano nella collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La condivisione di regole di comportamento tra gli studenti avviene attraverso la lettura del regolamento scolastico e la promozione di momenti di riflessione comunitaria giornalieri, settimanali e mensili e attraverso attività didattiche di gruppo. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola procede inizialmente con azioni interlocutorie con il singolo alunno e la famiglia, successivamente provvede a sanzioni disciplinari.

Per la promozione delle competenze sociali, la scuola assegna ruoli e responsabilità (raccolta differenziata, banco di raccolta alimentare), promuove attività di cura di spazi comuni, sviluppa il senso di legalità attraverso incontri con esperti; organizza momenti comunitari per favorire la socializzazione e lo spirito di gruppo e di solidarietà. Queste attività coinvolgono a vari livelli gli studenti di tutte le sezioni e ordini di scuola.

Nonostante la validità degli interventi manca una progettazione annuale articolata e trasversale con azioni e strategie specifiche nel campo della legalità e delle responsabilità civili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il nostro istituto è una scuola salesiana e pertanto offre agli studenti una formazione culturale approfondita e varia, un'educazione integrale aperta ai valori umani e cristiani e attenta alla promozione integrale della persona.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nei suoi diversi ordini ha attivato e implementato da tempo metodologie e percorsi in grado di favorire una didattica inclusiva efficace. Vengono formulati Piani Educativi e Didattici Personalizzati cui partecipano attivamente tutti gli insegnanti curricolari. Gli obiettivi che vengono definiti in tali sedi sono monitorati e aggiornati con regolarità e ne viene dato conto alla famiglia e allo studente.</p> <p>Gli studenti stranieri con difficoltà linguistico-espressive vengono impegnati in percorsi didattici paralleli e personalizzati volti a favorire l'inclusione e il successo scolastico.</p> <p>La scuola è attiva su tematiche relative a temi interculturali e valorizzazione della diversità che favoriscono il rispetto reciproco e l'apertura mentale e culturale degli studenti.</p> <p>La scuola salesiana promuove il dialogo e il rispetto interreligioso, accogliendo al suo interno anche studenti di altre fedi, che si integrano spontaneamente nel tessuto sociale della scuola stessa.</p> <p>La scuola si avvale inoltre della consulenza psicologica di due professionisti esterni.</p>	<p>Una maggiore presenza straniera nella scuola permetterebbe un monitoraggio più efficace della didattica inclusiva, che fino a oggi è limitata a poche unità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le attività di recupero e potenziamento sono in essere già dall'inizio dell'anno scolastico e continuano per tutta la sua durata (es. sportello didattico e doposcuola); si diversificano in base alle esigenze, alle individualità e alle richieste concordate con gli studenti e le famiglie.


I risultati raggiunti sono periodicamente monitorati e valutati, rendendo tali interventi di buona efficacia.

Negli ultimi anni di corso vengono attivati ulteriori percorsi di potenziamento volti ad affrontare la preparazione ai test di ingresso universitari.

Nel lavoro d'aula tecniche innovative e prove individualizzate rispondono ai diversi bisogni educativi degli studenti.

Manca una strategia di potenziamento degli studenti che rivelano particolari attitudini nelle diverse discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'efficacia delle attività organizzate dalla scuola per l'inclusione è dimostrata dagli esiti e dal raggiungimento degli obiettivi e dai percorsi individualizzati promossi per gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di I e II grado realizzano interventi regolari e strutturati lungo tutto il corso dell'anno per garantire la continuita' educativa per gli studenti del nostro Istituto nel passaggio da un ordine di scuola a quello superiore.</p> <p>La stessa strategia viene realizzata con la scuola primaria paritaria dell'Istituto delle Figlie di M. Ausiliatrice.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa non risultano sempre efficaci.</p> <p>Non esiste un monitoraggio sistematico nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi della scuola appartenenti a qualsiasi ordine e grado sono coinvolte attivamente in percorsi per comprendere le proprie inclinazioni, attraverso attivita' di orientamento specifiche, anche legate al territorio.</p> <p>L'attivazione di percorsi di stage aziendali ormai consolidati da tempo caratterizza il triennio superiore del liceo economico e favorisce l'orientamento degli studenti.</p> <p>L'efficacia delle attivita' di orientamento è arricchita dalla competenza di consulenti esperti in tale settore.</p>	<p>La scuola non monitora sistematicamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo nonostante i consigli orientativi suggeriti dalla scuola siano seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ormai consolidate ed efficaci; la continuità mostra invece ancora alcuni elementi di criticità.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF afferma in modo chiaro quali sono le azioni didattiche ed educative dell'istituto scolastico salesiano di Alassio che portano al raggiungimento della mission dell'istituto. Gli obiettivi sono esplicitati ovunque e non portano ad equivoci: nel contesto di pluralismi scolastici e formativi si distingue per essere una ricchezza educativa.</p> <p>La progettazione della nostra Offerta Formativa è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana. Nel POF, nella promozione della scuola, sul WEB e in occasione di incontri con famiglie e istituzioni queste priorità e le azioni didattiche sono condivise ed esplicite.</p> <p>La nostra scuola è conosciuta in tutto il territorio come luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta. Ciò non preclude l'iscrizione a chiunque, nel rispetto delle finalità proprie dell'Istituto scolastico.</p> <p>L'esplicitazione degli obiettivi formativi e didattici è chiara e condivisa da tutto il corpo docente e dal personale non docente e ampiamente conosciuta da tutti gli iscritti alla scuola e presso il territorio sul quale gravita la promozione e l'azione formativa della scuola.</p>	<p>Il movimento di docenti in uscita dalla scuola per l'insegnamento statale compromette il gran lavoro di formazione e di condivisione dei valori della missione e delle priorità dell'istituto. E' necessaria la formazione e l'aggiornamento continuo. Manca la stabilità dei docenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Innanzitutto l'elaborazione del POF, con la sua revisione periodica, che non ha solo lo scopo di elaborare programmi e cambiamenti, ma è un'azione mossa allo studio e riflessione sugli obiettivi formativi e didattici.</p> <p>La gestione della scuola e il Collegio annualmente stabiliscono un piano di formazione che ha come primi destinatari i nuovi docenti nei primi tre anni di inserimento e aggiornamenti periodici di formazione permanente per gli altri docenti.</p> <p>La partecipazione ai momenti formativi, anche facoltativi, è generalmente molto alta.</p> <p>La presenza a tutti gli appuntamenti formativi viene seguita regolarmente dalla presidenza della scuola, essendo un punto chiave per il mantenimento dell'identità della scuola e delle sue priorità educative e didattiche.</p>	<p>Non esistono specifici momenti per i docenti per la revisione formale dei processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi. Ci si affida al clima, alla partecipazione, alla riflessione nei momenti di condivisione.</p> <p>Mancano indagini e monitoraggi sul territorio e presso le famiglie per la 'revisione' e il 'controllo' dei processi in atto.</p> <p>Non esistono ancora modelli di misurazione delle performance e strumenti che permettano l'autovalutazione. E' solo una condivisione verbale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del corpo docente vengono assegnati incarichi di responsabilità con compiti specifici a seconda delle competenze.</p> <p>Il personale ATA di segreteria ha compiti specifici regolati dal contratto.</p> <p>Il personale amministrativo è contrattualmente distinto da quello della segreteria scolastica.</p>	<p>La scuola non ha personale Ata di assistenza sufficiente per assicurare un maggior controllo sui luoghi esterni alle aule.</p> <p>Il personale di assistenza accumula troppi impegni diversi sottraendo responsabilità in altri settori della vita scolastica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF è sostenuto economicamente da un preventivo annuale della gestione della scuola, mirando sulle attività che più ne rappresentano priorità e obiettivi specifici.</p> <p>Le spese economiche vanno soprattutto nella direzione della formazione docenti, didattica e pedagogica, nella manutenzione di un ambiente pulito ed educativo, nelle attività più specificamente destinate agli studenti, anche nel tempo libero, e negli strumenti didattici.</p> <p>In particolare la scelta della scuola di avere l'infomatizzazione della comunicazione alle famiglie con il registro elettronico e la disponibilità delle LIM in ogni aula e laboratorio e l'uso dei tablet per la Scuola Media e i primi tre anni della scuola superiore impegnano economicamente l'Istituto.</p>	<p>Il programma annuale non è sempre sostenuto dalle risorse economiche per imprevisti sopraggiunti nel corso dell'anno e mancanza di fondi.</p> <p>Le risorse economiche sono insufficienti a motivo della mancanza di regolare pagamento delle quote da parte delle famiglie, di insufficienti risorse da altre attività economiche dell'ente per poter far fronte alle spese sostenute per la scuola.</p> <p>Lo Stato non offre che poche migliaia di euro a fronte di una spesa ben più elevata per il mantenimento della scuola, che deve ricorrere a risorse private, che non sempre arrivano. La scuola quindi deve necessariamente dipendere dalle risorse esterne per investire sulle priorità specifiche dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il voto assegnato si basa sugli indicatori offerti dal sistema. Rimane solo leggermente insoddisfacente il sistema di monitoraggio messo in atto dalla scuola per il controllo dell'azione didattica e dei processi messi in atto per il raggiungimento delle prioritari. La collegialita' e' assicurata nelle forme di condivisione obbligatorie e secondo lo stile partecipativo e le modalita' della nostra scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola annualmente individua i settori di formazione che richiedono specifici interventi.</p> <p>Priorità viene data alla didattica innovativa e digitale, per la quale è necessario un aggiornamento continuo, data la scelta innovativa digitale della scuola.</p> <p>Le scelte formative vengono proposte dalla gestione/presidenza e concordate in Collegio Docenti.</p> <p>La formazione sui bisogni educativi speciali è stata mirata e tempestiva, con esperti relatori, privilegiando le competenze dei singoli docenti. Queste competenze specifiche hanno una loro efficacia nell'individuazione di bes/dsa, nell'elaborazione dei PDP, nelle pratiche quotidiane in ambito didattico.</p> <p>Specifiche e regolari sono le proposte formative per la crescita personale dei docenti e l'approfondimento ed esperienze nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola.</p> <p>Regolare e annuale la formazione sulla didattica generale organizzata dalla scuola con esperti del settore. Regolare anche la formazione e l'aggiornamento sulle normative scolastiche.</p>	<p>Ci sono diversi argomenti di formazione da promuovere annualmente ma le risorse economiche lo impediscono.</p> <p>E' necessario utilizzare più ampiamente i corsi di formazione organizzati dalla FIDAE, dall'AGIDAE o dal CNOS-SCUOLA, tutte sigle di coordinamento a livello nazionale delle scuole cattoliche.</p> <p>Diversi corsi organizzati a livello USR o USP vengono disattesi dai docenti, e non sempre perché duplicati di corsi già attivati in modo autonomo.</p> <p>Necessaria una specifica programmazione formativa per la preparazione dei docenti di DNL in lingua inglese.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sistematicamente le competenze del personale le aggiorna sistematicamente e le valorizza anche attraverso l'assegnazione di incarichi di responsabilità.	Spesso, a causa di personale ridotto, gli incarichi vengono spesso affidati agli stessi docenti (senza remunerazione)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di due modalità organizzative relative ai gruppi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzando la partecipazione spontanea o richiesta di docenti specifici per le loro competenze ed esperienze2. Utilizzando il Collegio Docenti (non numeroso, in particolare quello della Scuola secondaria di I grado) come gruppo di lavoro almeno per alcune tematiche specifiche e di più ampio interesse. In qualche caso si suddivide il collegio in gruppi di lavoro, ad es. per il POF. <p>La scuola è organizzata in gruppi di lavoro per classi parallele, per biennio (ci sono solo due classi per indirizzo), per dipartimenti, come per le lingue.</p> <p>La condivisione degli strumenti e dei materiali didattici è favorita e sostenuta, oltre che essere adeguata.</p>	<p>Il numero limitato di docenti non permette la costituzione di veri gruppi di lavoro se non in certi casi. Per lo più ci si affida alle competenze specifiche degli insegnanti che avviano un confronto a due o a tre.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti in modo regolare con proposte di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo economico (LES, cioè l'opzione economico-sociale delle Scienze Umane) ha firmato un accordo di rete con le altre scuole LES della regione (le altre tutte statali). E' un accordo che ha funzionato per le riunioni di approfondimento e per l'operatività funzionale al curriculum e alle prove d'esame.</p> <p>Ci sono accordi privati presi annualmente con aziende e istituzioni del territorio per stage di scuola-lavoro per il Liceo S.U. opz. economico-sociale (fino a oggi solo le quarte classi).</p>	<p>Sarebbe ideale partecipare alle diverse reti che sorgono nel territorio in ambito statale, ma o non sempre queste sono aperte alle paritarie oppure non utili alle paritarie.</p> <p>Purtroppo quando le condizioni favoriscono la partecipazione a una rete il costo che ricadrebbe sulla scuola non permette l'adesione.</p> <p>Non ci sono collegamenti di rete con altre paritarie del territorio e non ci sono collaborazioni con soggetti pubblici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza annualmente diversi interventi formativi rivolti ai genitori, come ad es. nell'ultimo anno sull'uso degli strumenti elettronici, sui disturbi dell'apprendimento, sulla responsabilità genitoriale, sulle dinamiche educative adolescenziali.</p> <p>E' buona la collaborazione delle famiglie nella ricerca di suggerimenti e nella realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola utilizza il registro e la comunicazione elettronica con le famiglie. Tutte le informazioni vengono ampiamente offerte in modo dettagliato alle famiglie.</p>	<p>I genitori vengono coinvolti nei luoghi istituzionali e di partecipazione ma non in gruppi di lavoro per la riflessione sul POF.</p> <p>I genitori non vengono coinvolti direttamente, con forme di collaborazione istituzionalizzata, nella definizione del POF, del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità perché sono di competenza della gestione e degli organi collegiali, anche se comunque lo sono di fatto in modo informale.</p> <p>Problemi economici impediscono ulteriori interventi formativi verso i genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti attivate nel territorio e collabora in modo occasionale con soggetti esterni, e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
 La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi per l'indirizzo socio-economico ma il progetto è troppo ristretto a un gruppo classe e non sistematico su tutto il percorso.
 La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non è sempre all'altezza delle attese. Sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	- I grado: introdurre esperienze di apprendimento cooperativo per recuperare gli alunni con più bassi esiti	- Avanzamento omogeneo di tutto il gruppo classe
		- II grado, indirizzo scientifico: recupero sistematico in itinere degli alunni con basse competenze in matematica attraverso corsi di potenziamento	- risultati più elevati nelle prove dell'Esame di Stato
		- II grado: Utilizzo regolare dei laboratori di chimica e fisica con l'ausilio di tecnici di laboratorio per una didattica più laboratoriale	- maggiore interesse e competenze in ambito scientifico e risultati più elevati all'esame di Stato.
		- I e II grado: valorizzare adeguatamente il ruolo del tutor per personalizzare efficacemente l'intervento nelle situazioni di maggiore difficoltà.	- ridurre progressivamente le situazioni di debito con sospensione di giudizio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	- creare un modello standardizzato per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	- certificazione oggettiva delle competenze chiave e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nostra scuola viene scelta a volte senza riflettere lo specifico dell'indirizzo, gli stessi ragazzi oggi sono spesso avviati a indirizzi scolastici senza le dovute conoscenze o senza averne piena consapevolezza, pertanto è normale che alcuni alunni non abbiano le adeguate motivazioni e predisposizioni a impegnarsi su materie soprattutto dell'asse matematico-scientifico. E' necessario dunque un ulteriore sforzo dei docenti nell'impegno di maggiore dedizione agli alunni (es. il ruolo del tutor, più corsi di potenziamento), e un maggiore sforzo della scuola nell'individuare quelle carenze (es. maggiore uso dei laboratori e sfruttamento pieno della didattica digitale) che vanno recuperate anche con risorse economiche e di personale. La scuola ritiene prioritario il miglioramento della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso modelli o oggettivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	- Stabilire formalmente la revisione periodica della valutazione.

✓		<ul style="list-style-type: none"> - Definire un modello per la valutazione delle competenze trasversali - profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola (II grado) - formalizzare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
✓	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il grado: valorizzare con più efficacia il doposcuola , lo sportello didattico, i corsi integrativi o di recupero già attivati dalla scuola. - I e II grado: incrementare l'uso didattico delle LIM e dei laboratori della scuola - contrastare con misure efficaci il ritardo sistematico a scuola.
✓	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo di progetti sulla didattica inclusiva. - promuovere un sistema di orientamento più efficace attraverso la collaborazione tra docenti-famiglie-alunno
✓	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - formalizzare rapporti di collaborazione con aziende e istituzioni del territorio per favorire stage scuola-lavoro per ogni indirizzo. - allargare alle famiglie il progetto continuità della scuola.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Creare per i docenti momenti di revisione formale dei processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi. - Formalizzare indagini e monitoraggi presso le famiglie per la 'revisione' e il 'controllo' dei processi in atto. - Creare modelli di misurazione delle performance e strumenti che permettano l'autovalutazione
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione: utilizzare i corsi di formazione organizzati dalle associazioni cattoliche della scuola più accessibili per modalità e costi. - Necessaria una specifica programmazione formativa per la qualifica dei docenti DNL in lingua inglese.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare più ampiamente le reti scolastiche per favorire l'aggiornamento e la condivisione. - Promuovere la collaborazione delle famiglie nella definizione dei documenti scolastici e nella revisione dei processi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità e dei traguardi a lungo termine in quanto si distinguono per l'operatività e quindi facilmente verificabili e correggibili.